

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 24-6736

Costituzione gruppo di lavoro regionale per il monitoraggio dell'applicazione della DGR n. 25-5079 del 18.12.2012 recante i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semi-residenziali per minori.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che

Con DGR n. 25-5079 del 18.12.2012, sono stati approvati i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semi-residenziali per minori, a fronte dell'esigenza di avviare un processo di riqualificazione della rete delle strutture residenziali, al fine di garantire requisiti di qualità nei percorsi di accoglienza residenziale dei minori con bisogni particolari e specifici, dei nuclei genitore bambino, dei minori stranieri non accompagnati, nei percorsi di autonomia e nell'accoglienza in emergenza, attraverso progettualità diversificate, mirate ad evitare il collocamento fuori dalla famiglia per un tempo non determinato e volte a garantire, nel più breve tempo possibile, il reperimento di un'accoglienza familiare;

accertato che la revisione complessiva dei requisiti strutturali e gestionali oggetto del provvedimento sopra richiamato appare, inoltre, improntata ad una prospettiva di maggiore flessibilità e di sostenibilità nel tempo della gestione delle strutture;

dato inoltre atto che parte integrante del percorso è stata la revisione dei requisiti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie per la tutela della salute mentale dei minori e l'introduzione della tipologia sperimentale del Centro Diurno Socio-Riabilitativo;

dato atto che appare opportuno realizzare un periodico monitoraggio dell'attuazione del suddetto provvedimento, da realizzarsi preferibilmente con il coinvolgimento dei servizi del territorio, in collaborazione con le altre Istituzioni interessate e con i rappresentanti dei gestori delle strutture stesse, allo scopo di pianificare in modo sempre più puntuale gli interventi a favore dei minori, di analizzare l'evoluzione dei bisogni degli ospiti dei presidi residenziali e di pervenire ad una definizione condivisa di indicatori di qualità dell'accoglienza a carattere residenziale;

accertato, inoltre, che le attività di cui trattasi sono volte principalmente a monitorare la diffusione, le caratteristiche e la capacità di risposta ai bisogni dei minori della rete delle Comunità educative residenziali, dei servizi genitore bambino, delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale dei minori (CTM, CRP e CDSR) e delle strutture per l'autonomia, previsti dalla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012, anche al fine di facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze finalizzate a rafforzare buone pratiche;

dato atto che il monitoraggio sarà realizzato con particolare attenzione a:

- tempi di permanenza dei minori nelle strutture,
- appropriatezza degli interventi, con particolare riferimento alla situazione di provenienza, ai motivi di inserimento ed alle fasce di età dei minori accolti;
- diffusione della rete delle strutture sul territorio;
- esiti dei percorsi di inserimento;
- impatto economico a carico del sistema dei servizi,

verificato che tali attività saranno svolte avvalendosi dei dati e delle informazioni annualmente rilevati dai flussi informativi già implementati ed afferenti alle Direzioni Regionali Politiche Sociali e Sanità, nonché attraverso l'eventuale avvio, qualora necessario, di approfondimenti ad hoc, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

accertato che i dati aggiuntivi eventualmente individuati saranno rilevati in forma anonima e aggregata, secondo modalità da definirsi, onde assicurare la tutela della riservatezza delle informazioni, sia in fase di rilevazione sia di elaborazione e restituzione agli Enti ed organismi interessati, in ottemperanza alla normativa vigente;

accertato che, ai fini delle attività di cui sopra, appare fondamentale il coinvolgimento dei rappresentanti dei servizi competenti in materia di tutela e protezione dei minori, di tutela della salute mentale degli stessi, nonché dei gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali;

si provvede alla costituzione di un gruppo di lavoro Regionale così composto:

- due rappresentanti designati dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;
- due rappresentanti designati dalla Direzione Regionale Sanità;
- un rappresentante del Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- un rappresentante del Coordinamento Regionale DSM;
- due rappresentanti dell'ANCI;
- un rappresentante del Centro per la Giustizia Minorile;
- quattro rappresentanti dei gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori;
- un rappresentante del Coordinamento Madre/Bambino.

Le funzioni di segreteria del gruppo di lavoro sono assicurate dai funzionari della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La nomina dei componenti viene demandata al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, sulla base delle designazioni pervenute.

Il gruppo di lavoro si riunisce di norma con cadenza trimestrale, oppure su specifica convocazione della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Il gruppo di lavoro prevede momenti di confronto, con cadenza semestrale, con le Autorità Giudiziarie Minorili, al fine di approfondire le tematiche di interesse comune e di individuare modalità di collaborazione e raccordo rispetto alle funzioni di rispettiva competenza, per un efficace perseguimento delle finalità del gruppo di lavoro.

Possono essere altresì previsti incontri di confronto con organismi consultivi ed altri gruppi di lavoro coordinati dalla Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 23 luglio 2008, n.23;

vista la D.G.R. n. 25-5079 del 18.12.2012;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

-di istituire, per le ragioni in premessa individuate, il gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'applicazione della DGR n. 25-5079 del 18.12.2012;

-di prevedere che tale gruppo sia così composto:

- due rappresentanti designati dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;
- due rappresentanti designati dalla Direzione Regionale Sanità;
- un rappresentante del Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- un rappresentante del Coordinamento Regionale DSM;
- due rappresentanti dell'ANCI;
- un rappresentante del Centro per la Giustizia Minorile;
- quattro rappresentanti dei gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori;
- un rappresentante del Coordinamento Madre/Bambino.

-di demandare la nomina dei componenti del gruppo al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, sulla base delle designazioni pervenute;

-di dare atto che le attività di segreteria del gruppo di lavoro sono assicurate dai funzionari della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;

-di prevedere che il gruppo si riunisca di norma con cadenza trimestrale, oppure su specifica convocazione della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia;

-di prevedere, con cadenza semestrale, momenti di confronto tra il gruppo di lavoro regionale e le Autorità Giudiziarie Minorili, al fine di approfondire le tematiche di interesse comune e di implementare modalità di collaborazione e raccordo rispetto alle funzioni di rispettiva competenza, per un efficace perseguimento delle finalità del gruppo di lavoro;

-di dare atto che il gruppo di lavoro regionale possa prevedere, inoltre, momenti di confronto con organismi consultivi ed altri gruppi di lavoro coordinati dalla Regione Piemonte;

-di dare atto che la costituzione e le attività del gruppo di lavoro non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)